

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione  
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

INSEIZIONI. — Comunicati varii  
scopo del giornale per ogni linea  
spazio di linea cent. 50. — Dopo la firm  
cent. 80. — Per avvisi dopo la firma  
una o due colonne, chiedere le cond  
zioni esse che si spediscono a richiesta  
Avvisi in IV pagina prezzi mittesim

Direzione  
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per  
un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50  
— per un trimestre L. 5. — Un numero  
cent. 5 — Arretrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non disdettagliati si rin-  
dono rinnovati.  
Ai corrispondenti — I manoscritti non  
si restituiscono, si raspino le lettere  
ed i piegli non affrancati.  
Anno V. — N. 88

Nonne fuerunt saluos landes quas carmina fundunt  
in arce signatos furs quod alius legant!

Omnes ergo simul crucis obstringamur amari  
Quo vult mundum, vincat et ipsa mode.  
Petrus Archiep. Urbin.

Martedì 19 Aprile 1904

### Salviamo la donna!

#### L'organizzazione femminile in Italia.

Dopo il Congresso nazionale cattolico di Bologna, si è costituita, come tutti ricordano, una Commissione presieduta da Mons. Radini-Tedeschi, all'intento di studiare la costituzione di un gruppo femminile nell'organizzazione generale dell'Opera dei Congressi.

L'importanza di questo gruppo l'abbiamo altre volte constatata. Il movimento femminista va facendo oggi passi da gigante: si tratta ora di conquiste fatte dalla donna nel campo del diritto civile, ora, come in questo momento in Inghilterra, della loro partecipazione ai diritti politici, o dell'ammissione di esse a questo o a quell'impiego, alla tale e alla tal'altra professione.

Si può dire che, attualmente, non vi sono più che la carriera militare e giudiziaria, il cui accesso è chiuso alla donna. Le poste e i telefoni e le grandi amministrazioni finanziarie, reclutano nel sesso debole una larga parte del loro personale. Nell'insegnamento la donna si è fatto un posto ampio ed onorevole, poichè per quanto poco lucrosa, la professione dà una stabilità molto invidiata in questi tempi in cui la lotta per l'esistenza è sì viva.

La donna è ammessa nei tribunali in qualità d'avvocata; esercita la medicina e la farmacia; e nella chimica dimostra attitudini speciali, testimone la signora Currie, scopritrice, assieme al marito, del radium. Nella pittura, nella scultura, nella musica, si contano a centinaia artiste di non comune valore, e nella letteratura vi sono moltissime scrittrici che si sono acquistate fama invidiabile.

Questo movimento è molto vario e complesso, giusto in molte parti, eccessivo in altre, in alcune addirittura si manifesta come un effetto di un paganesimo rinascendo.

E' necessario quindi che i cattolici sappiano approfittare del momento e sappiano dare a questo movimento femminista la piega cristiana — se è lecito così esprimerlo, — cioè sappiano approfittare di tutto ciò che di buono vi è in esso, ed impedire le esagerazioni e le deviazioni malvagie.

A questo tende la costituzione del gruppo femminile in seno all'Opera dei Congressi; ed i lavori della commissione incaricata, — a quanto ci annunziano, — sono già inoltrati e fra non molto il gruppo femminile sarà definitivamente costituito.

E dati i buoni criteri sui quali questa organizzazione cattolica femminile va costituendosi, noi siamo ben persuasi che di questa organizzazione si sentirà in breve i buoni frutti, e si esplicherà sul serio, divenendo così una forza potente nel nostro movimento cattolico, il quale acquisterà nelle forze femminili un nucleo potente di energia stimolatrice.

Questi criteri infatti, trattandosi di movimento femminile operato, sono desunti dal complesso della nostra organizzazione cattolica e dalle tendenze del movimento stesso, nonché dai bisogni che lo stimolano.

Organizzata con questi criteri la donna diviene apostolo, attrice di correnti di onestà e di virtù nella vita moderna, strumento di salute per se, per la famiglia, per gli altri. In tal modo la donna salva se stessa e salva la società che la circonda.

Cooperiamo, amici, con tutte le nostre forze ed in tutti i modi a questa elevazione morale e materiale della donna; prestiamo, quando saremo richiesti, tutto il nostro appoggio per la buona riuscita del gruppo femminile dell'Opera dei Congressi. Avremo fatta opera altamente proficua per il nostro programma di restaurazione in Cristo.

### La democraz. cristiana in America

La lega democratica cristiana fondata a Buenos Ayres ha sostenuto una viva lotta contro la Società di resistenza degli operai che esercitava una vera tirannia tanto sopra gli operai che sopra i padroni. I padroni non potevano contrattare con operai non iscritti a detta società sotto pena di gravi danni e della perdita di un deposito di 5 mila pesos che erano stati costretti a versare come

cauzione. Gli operai erano obbligati a pagare 10 pesos di ammissione e un peso al mese.

Gli operai vogliosi di liberarsi da tale tirannia e avversando le idee anarchiche che loro si volevano imporre, si rivolsero ai democratici cristiani, e questi allora fondarono la Società Argentina degli operai del porto. Contro gli improvvisi scioperi consigliati dagli anarchici, la Società Argentina fu un argine efficacissimo, e oggi gli operai del porto, diventati democratici cristiani, guadagnano 4 pesos al giorno, lavorano 9 ore e si obbligano a trasportare 70 chilogrammi come massimo carico; hanno 6 pesos nei giorni di festa e 8 pesos per il lavoro notturno, e sono assicurati contro gli infortuni del lavoro.

### Notizie Vaticane

Ricevimento di pellegrini.  
Roma, 18. — Nel pomeriggio il Santo Padre ha ricevuto il Pellegrinaggio belga, con una rappresentanza di giornalisti cattolici, che offrono una cospicua somma per l'Obolo di S. Pietro.

### Nell'Estremo Oriente

#### L'esultanza dei giapponesi — L'effetto della telegrafia senza fili.

Londra, 18. — L'agenzia Reuter ha da Tokio che i giapponesi mostrano viva esultanza per l'ultimo successo di Porto Arthur. E' arrivato e divulgato il rapporto dell'ammiraglio Togo, il quale conferma che la mina fatale alla Petropaulovsk fu posta da una controtorpediniera giapponese durante la notte piovosa.

Togo aveva osservato che la squadra russa uscendo del porto teneva sempre la stessa rotta, forse per evitare le mine da essa poste. Su quella rotta egli fece collocare altre mine sue.

Aggiunge Togo che fu vista un'altra corazzata gravemente danneggiata trascinarsi stentatamente nell'interno della rada di Porto Arthur.

Una parte importante nelle operazioni navali dei giapponesi ebbe il telegrafo senza fili. Infatti la squadra delle corazzate fu avvertita dell'uscita dei russi dal porto dalla squadra degli incrociatori mediante quel telegrafo e pur essendo fra la nebbia. Tosto le corazzate avanzarono a tutto vapore e facendo battere in ritirata i russi con un attacco di fianco condussero le loro navi sulla linea delle mine messe durante la notte.

Togo elogia la portata e la resistenza degli incrociatori Nishin Kasuga costruiti in Italia, i quali mandati a bombardare il forte di Liao all'ingresso della rada lo ridussero al silenzio senza soffrirne essi alcun danno.

#### Il racconto dei superstiti.

Londra, 18. — Il Daily Mail ha da New Chuang: — Il treno militare con gli ufficiali e marinai feriti nella catastrofe della Petropaulovsk e nei bombardamenti successivi di Porto Arthur è passato ieri a Tach-Tsao proveniente da Port Arthur. Secondo gli ufficiali che accompagnavano questo treno, due esplosioni soltanto si verificarono prima della distruzione della Petropaulovsk, una causata da una mina l'altra dal deposito che si incendiò. Markoff stava sul ponte col comandante della Petropaulovsk.

Le imbarcazioni in mare raccolsero oltre il granduca Cirillo, gli ufficiali e 38 marinai. Il granduca Boris al momento delle catastrofe si trovava sulla Peresuyet.

La Pobjeda ha una grande falla davanti all'altezza della linea di immersione: quando fu colpita 3 scompartimenti si riempirono d'acqua.

Durante il combattimento che ebbe luogo una controtorpediniera russa ed una giapponese rimasero affondate.

Durante il bombardamento del porto occidentale i giapponesi cagionarono molti danni uccidendo e ferendo oltre cento marinai.

#### Due miliardi per la guerra.

Pietroburgo, 18. — Un diplomatico che gode la fiducia imperiale in una intervista ha detto che lo Czar si è opposto a qualsiasi nuovo prestito nell'estero. Lo Czar possiede personalmente presso una sola Banca estera una fortuna di oltre due miliardi e ne ha chiesto il rimborso integrale che verrà effettuato in un mese. Se la Russia abbincherà di denaro lo Czar presterà questo denaro senza interessi e rimborsabile a volontà del debitore.

sud della penisola del Liao-Tung col grosso delle forze russe concentrate a Liao-Yang, a Mukden ed a Chharbin.

Questo piano sarebbe fallito; tutta la spiaggia del Liao-Tung dove avrebbe potuto effettuarsi questo sbarco era difesa da torpediniere e fortificata e ben sorvegliata.

#### Le epidemie fra i combattenti.

Londra, 18. — Mandano da Liao-Yang che secondo informazioni ricevute due epidemie locali infieriscono in Corea tra le truppe giapponesi, a Seoul a Ping-Yang e in altri punti di concentrazione. L'una è una specie di tifo, l'altra è una malattia ancora sconosciuta ai medici europei, che è prodotta dalla cattiva qualità delle acque. Essa genera una vecchiazza prematura; il malato perde le forze; le sue gambe si indeboliscono; le unghie si ripiegano sulle dita. Molti giapponesi soccombono al male. D'altra parte si segnalano numerosi casi di dissenteria tra le truppe russe a Chharbin.

#### Dopo l'incendio del palazzo dell'imperatore coreano.

Londra, 18. — Si ha da Seoul: L'imperatore si accontenterà di innalzare una costruzione provvisoria dove era il palazzo bruciato. Un edificio in stile europeo attualmente in costruzione sostituirà la magnifica sala delle udienze che non è ora che un ammasso di cenere.

Non v'è stato nessuno scontro a Vigù. I russi fortificano Kalsian-Tse e la collina e il promontorio roccioso alla entrata dello Ya-lu; i forti e le batterie giapponesi sono protetti dalle colline che separano Vigù dal fiume.

### Note e commenti

#### La venuta del signor Loubet.

Il presidente della repubblica francese, signor Loubet, verrà a Roma domenica per restituire ai nostri Reali la visita da essi fatta a Parigi. Se la cosa stesse solo entro questi termini noi godremo del fatto: perchè esso rivelerebbe ancora una volta che le due nazioni sorelle, Francia ed Italia, sono in buoni rapporti fra loro. Ed i buoni rapporti fra le nazioni si sa quanto bene apportino, quanto vantaggio siano per il mantenimento della pace sociale.

Ma se noi credessimo che questo solo sia il motivo della venuta di Loubet in Italia, saremmo giustamente giudicati ingenui. I giornali liberali in genere, e più di tutti i giornali che fanno quotidianamente aperta confessione di anticlericalismo, si sono presi essi la premura di manifestarci in questi giorni i «reconditi fini» della venuta del signor Loubet in Italia. Esso viene, o meglio è fatto venire in Italia per riaffermare — lui sovrano cattolico — l'intangibilità della conquista ventisettebrina di Roma.

Le associazioni liberali inneggiano al «patriottismo» del sig. Loubet, e vanno facendo «albums» e raccogliendo firme «per l'indirizzo al presidente Loubet nell'occasione della sua venuta a Roma senza recarsi in Vaticano».

Questo parole sono scritte in testa a un indirizzo della associazione... XX settembre (sht si capisce) di Bologna, e l'indirizzo dettato dal famoso poeta Lorenzo Stiechetti, — al secolo Olindo Guerrini — è di non minor interesse... antitemporalista.

Basta questo brano a giudicarlo: «Sanno la Francia e l'Italia come sia esiziale ai loro liberi ordini l'invadenza clericale nelle cose civili. Noi più degli altri lo sappiamo, che per lunghi secoli portammo sul collo il giogo della sovranità temporale.

Ed ora che voi, signor Presidente, sdegnando le condizioni umilianti che si vorrebbero imporre alla vostra visita in Vaticano, accettate soltanto l'ospitalità di Roma libera e italiana, meritate più che il plauso, la gratitudine comune».

Da tutto questo appariscono chiari i «fini reconditi» della visita di Loubet in Italia.

#### Una constatazione.

Fin dal 1870 il governo italiano andava cercando di tirare a Roma un sovrano cattolico per fare della sua presenza in Roma un'affermazione della «intangibilità» della famosa conquista. Ma gli sforzi del governo fino ad oggi riuscirono inutili. L'imperatore d'Austria non ne volle mai sapere: il can-can sollevato dalla stampa per la non ancora restituita visita di Umberto a Vienna, si manifestarono l'inflessibilità del vecchio imperatore a questo riguardo. Così pure nulla si poté ottenere dalla Spagna e dal Portogallo.

Eppure una visita di sovrano cattolico si sentiva necessaria, e si ricorse allora alla Francia repubblicana. E la nazione amica in questi giorni, retta come è da un governo settario, si è prestata ben volentieri al gioco del «patriottismo italiano» e la visita di Loubet a Roma capitale, a Roma «libera ed italiana» fu decretata. E sono proprio questi «fini reconditi» che ci proibiscono di esultare e di far

festa: perchè per noi è impossibile trovare motivo di esultanza e di festa in un fatto che dai nostri avversari è voluto solo perchè continui e si rincrudisca sempre più il funesto dissidio che agita e corrode la vita pubblica italiana, il dissidio religioso tra Chiesa e Stato.

#### Un'altra ragione.

E non possiamo far festa per un'altra ragione ancora: ragione che anch'essa fa parte dei «fini reconditi» della visita del signor Loubet a Roma.

La ragione, molto chiara, è la seguente. In Francia si è fatto, da una camarilla settaria diretta da Combes e compagni, una guerra sacrilega al Cristo ed alle congregazioni religiose. La coscienza cattolica fu perseguitata in tutti i modi, sempre, naturalmente, sotto il pretesto esposto da Olindo Guerrini che «è esiziale ai liberi ordini l'invadenza clericale nelle cose civili». Ora dopo tanti atti d'invadenza tirannica liberticida, Combes vuole ottenere dall'Italia una glorificazione dell'opera sua. Si tratterebbe insomma di un mutuo incensamento, la Francia legale approva lo status quo italiano, e l'Italia dal canto suo, da buona amica, dovrebbe approvare la condotta del governo francese nella lotta antireligiosa ed anticongregazionista.

Con questi intendimenti i partiti della rivoluzione morale si apparecchiavano a festeggiare il presidente della repubblica francese, ed appunto dati questi intendimenti noi cattolici ci asteniamo dal far festa. Non per protestare contro l'ospite di oggi, ma per non partecipare in qualsiasi modo alla glorificazione della tirannide di Combes.

#### Un prossimo fausto evento nella Famiglia Reale.

Roma, 18. Si annunzia che nel maggio venturo il Re darà l'annunzio ufficiale di un prossimo fausto evento nella Famiglia Reale.

#### Lo scandalo Nasi

##### L'opera del Comitato dei cinque.

Roma, 18. — I membri della commissione dei cinque oggi hanno continuato indipendentemente l'esame dei documenti e della relazione delle testimonianze, domani riprenderanno gli interrogatori e forse si inizieranno i confronti e i contraddittori. Persiste nei commissari il desiderio di affrettare i lavori coll'intenzione di riferire alla Camera subito dopo la ripresa dei lavori parlamentari.

La Tribuna dice probabile che Nasi sia messo a confronto con Saporito. La commissione ha deliberato di udire mercoledì il rappresentante designato dagli impiegati dell'Istruzione circa la loro protesta in seguito alle dichiarazioni di Nasi. Se poi dell'interrogatorio di questo impiegato risultassero fatti specifici e nomi di funzionari che potessero illuminare le ricerche del comitato, allora questi impiegati verrebbero invitati a deporre.

##### Nuove gravi rivelazioni.

Roma, 18. — Il Giornale d'Italia dice che le casse spedite a Trapani erano in numero maggiore di quelle che risultano dalla relazione Saporito. Infatti la relazione parla di 171 casse costruite, delle quali 98 spedite a Trapani. Lo stesso giornale dice che altre 73 casse furono imbarcate a Ripa Grande e presero la via del mare.

Il Giornale d'Italia aggiunge di poter assicurare che oltre quelle casse ne uscirono da quel Ministero altre provenienti dallo sgombero fatto l'anno prima dal Nasi quando lasciò il Ministero delle Poste. Il giornale dice che Nasi nella sua deposizione davanti ai 5 affermò di ignorare gli anticipi di somme da parte dell'economista alla segreteria particolare per il pagamento di sussidi ai maestri ed affermò che gli anticipi che avvennero è cosa che riguarda l'economista e Lombardo. Il giornale dice invece che risulta che 5000 lire di anticipi erano di volta in volta dati dall'economista al Lombardo con ordini fatti dal Nasi; la prova di ciò esiste nel verbale di verifica di cassa.

Lo stesso giornale dice che stamane il comm. Taranto (che Nasi aveva chiamato a capo della segreteria della nota commissione consultiva) si è recato alla Minerva dal capo del personale Nasi ed ha smentito in nome di Nasi una intervista apparsa nel Secolo e contenente parole e giudizi sugli impiegati della P. I. Invece il corrispondente del Secolo signor Norsa assicura l'autenticità dell'intervista la quale fu desiderata dallo stesso Nasi.

##### Il commercio in diminuzione.

Roma, 18. — Il valore delle merci importate nei primi tre mesi del 1904 ammonta a lire 462 406 155, quello delle merci esportate a 300 979 609. Il primo presenta una diminuzione di lire 4 368 946 il secondo una diminuzione di lire 40 395 102 di fronte al corrispondente periodo del 1903.

### La fine del giornalismo

Non inarcate le ciglia per lo stupore è proprio così. Il giornalismo, con grande soddisfazione dei redattori e del pubblico sta per finire. Tutto quell'arsenale di macchine da comporre e da stampare tutto quell'emporio di carta da scrivere e scritta — se ne va. *Laus Deo!*  
Niccolò Tesla, l'emulo di Edison nelle



grandi scoperte, che hanno strabiliato il mondo in quest'ultimo ventennio, ha trovato modo di portare da un capo all'altro del mondo, e a chiunque le voglia, le notizie interessanti l'umanità. Di fatti, egli sta ora facendo costruire a Wardencliff (Stati Uniti) una gigantesca torre, mercè la quale egli ritiene che si potranno trasmettere le notizie nelle più remote regioni del nostro globo.

In un articolo pubblicato sull'Electrical World and Engineer, il Tesla spiega la sua invenzione ed aggiunge che «la nobile generosità di J. Pierpont Morgan, il quale anticipò il denaro necessario per compiere l'impresa quando altri non fece che dubitare, lo ha messo in condizione di porre ad effetto il suo sistema. Se questo sistema potrà funzionare, come il suo inventore si aspetta, una persona che stia nel centro del deserto di Sahara, fornita di uno strumento così piccolo da poter essere conservato nel taschino del panciotto e di un costo quasi insignificante, potrebbe ricevere notizie degli avvenimenti di New York.

Come debba funzionare il meccanismo, ancora non si sa; si sa peraltro su quale principio si basi la grande scoperta. In seguito a studi fatti nel Colorado, si poté conoscere che la terra è un conduttore della voce umana di limitata potenza, ma sufficiente da portare su tutto il globo le leggere modulazioni originarie della voce umana. Determinato questo principio, il Tesla si mise al lavoro per ottenere un trasmettitore potentissimo che dovesse rendere queste modulazioni più sonore e più forti. I suoi studi sono stati, a quanto pare, coronati da pieno successo, perchè altrimenti la torre di Wardencliff non sarebbe stata costruita, nè il Tesla si esporrebbe ad un insuccesso tale da renderlo la favola del nuovo e del vecchio mondo.

Questa torre, che è alta 200 metri ed è sormontata da una gran cupola, ha la forma d'una piramide ottagonale e dalla sommità di essa saranno spediti i messaggi che faranno il giro dell'universo.

Enorme rivoluzione allora nel mondo giornalistico! Non si dirà più «fondare un giornale» ma «fondare una torre Tesla»; non si dirà più «abbonarsi a un giornale», ma «prendere l'apparecchio Tesla». E il pacifico cittadino, invece di inforcare le lenti per leggere, si applicherà l'apparecchio per sentire; e le notizie verranno a lui con la rapidità del baleno, poichè a Udine egli saprà i fatti di New York un minuto appena dopo successi!

Ma voi direte che prima di arrivare a questo, vi sono delle grandissime difficoltà da superare. Non v'ha dubbio; ma io vi dico che il rimuovere le difficoltà è cosa da nulla quando si è trovato l'ubi consistam. L'automobile, il pallone dirigibile, il telegrafo Marconi, il telefono ecc. quante imperfezioni non hanno ancora? Ma quante imperfezioni d'altra parte non sono state tolte dal di che furono scoperti? Lasciamo tempo al tempo; e noi contentiamoci di assistere alla semina di germi portentosi, i cui frutti saranno pienamente goduti dai nostri tardi nepoti. Beati loro!

#### L'uomo della montagna.

La peste nel Transvaal.  
Johannesburg, 18. — Vennero constatati 159 casi di peste dei quali 18 fra i bianchi. Vi furono 75 decessi di cui 7 di bianchi.

COSE UNGHERESI

Colla sanzione accordata prima delle feste Pasquali ai bilanci provvisori ed ai disegni di legge più urgenti presentati al presidente del ministero, Tizsa, è terminata quella situazione incerta che durava da 14 mesi, e che aveva commosso la pubblica opinione.

Però, a chi ben guarda a destra e a manca, non può sfuggire che la posizione attuale nel paese è tutt'altro che tranquilla, anzi pare che vogliano sorgere da più parti cause di nuove complicazioni a turbare l'attuale calma momentanea.

Quali saranno le idee e l'orbita di azione di questi nuovi gruppi parlamentari? Informazioni attendibili, al dire del corrispondente della Germania, assicurerebbero che il nuovo partito di Banffy non farebbe se non esprimere le idee del suo autore e la politica di lui, ben nota fin dal giorno che fu al potere.

In quanto poi al partito nuovo conservatore, questo si avvicinerà assai a quello popolare cattolico, capitanato dallo Zichy junior. Non è certo, precisamente per il momento presente, la costituzione di questo nuovo partito conservatore, ma è indubitato che il suo programma sarà molto vicino a quello dello Zichy, il quale vuole ricondurre nella politica, come nelle altre manifestazioni della pubblica vita, il sentimento ed il principio cristiano.

PADRONE DELLA FRANCIA.

Parigi, 18. — Il numero di ieri del giornale ufficiale ha destato enorme impressione. Un comunicato pubblicato nello stesso, dice che Combes assumerà, durante l'assenza del generale André, la direzione del ministero della guerra e anche quello della marina, recandosi Pelletan in viaggio di ritorno.

Notizie estere

Il maltempo in Boemia.

Praga 18. — Stanotte infuriò qui, nei dintorni e in altre località della Boemia un violento temporale, accompagnato da grandine. A Praga e nei sobborghi molte case sono allagate. A Kozir la situazione è pericolosa. Un appuntato, che partecipava all'opera di salvataggio è scomparso. L'esercizio ferroviario è interrotto in parecchi punti inondati. I danni sono grandi, specialmente in campagna.

Confitto fra francesi e spagnoli.

San Sebastiano 18. — È avvenuto un conflitto a Fontarabia tra pescatori spagnoli e l'equipaggio di una cannoniera francese, per questione di pesca. Tre pescatori spagnoli rimasero feriti ed altri contusi. Gli altri pescatori spagnoli sono stati condotti dalla cannoniera a San Giovanni.

Proto strangolato dai nipoti.

Trieste 18. — Telegrafano da Spalato che il parroco di Strilli fu trovato nella sua casa, strangolato e in istato di putrefazione. Ricostruito il delitto, si poté stabilire che furono i suoi stessi nipoti Giuseppe Anich e la di lui moglie ad ucciderlo per derubarlo di ogni sua sostanza. Il delitto fu commesso ancora il 22 marzo ma fu tenuto nascosto fino oggi in grazia all'allontanamento del servo del parroco. Gli assassini nel frattempo ripararono in Grecia.

I delitti dell'oro

— Io, riprese la guardiana d'Anduche, vengo tutti i giorni a questo luogo e non mi sazio di guardare il paese, la vallata, la città, che si stende davanti ai nostri occhi... Io avrei voluto veder tutta intera l'opera divina del creato, che ci sforza sempre a pregare; il mare nelle sue tempeste, i laghi, i fiumi, le foreste, le contrade remote, che sembrano illuminate da un altro sole e da altre stelle... Ma io vidi questa valle in primavera, quando la terra, i fiori, gli alberi si svegliano; la vidi in estate, quando le messi dorate ondeggiano in questi fertili campi; la vidi nella stagione invernale quando un bianco lenzuolo di neve copre il monte e la pianura, e dal cielo sembrano piovere a miriadi i petali dei gigli...

Rinvio di un sottomarino.

Londra 18. — Dopo un mese di lavoro assiduo il sottomarino A 1 che era affondato in seguito all'urto con un transatlantico è stato rimesso a galla e stamane rimorchiato a Portsmouth fu immerso nel bacino in presenza delle autorità navali. Questa sera si aprirà e si visiteranno le parti interne.

Gravi tumulti in Francia fra nazionalisti e socialisti

Parigi, 18. — Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo ad Armentières, in un edificio che appartiene alla filatura di un deputato nazionalista, una riunione di nazionalisti annunciata da alcuni giorni, con intervento del deputato dello stesso partito, Syveton.

Diversi gruppi socialisti avevano deciso di organizzare una contro-dimostrazione. Circa le 16, quattrocento socialisti si recarono verso l'ingresso della sala di riunione, ma non avendo potuto entrarvi perché fu chiusa la porta, continuarono a gridare rumorosamente nella strada, aspettando l'uscita dei nazionalisti. Alle 8,30 pom. la riunione era finita. Quando gli oratori ed i loro amici nazionalisti comparvero sulla porta vennero accolti da fischi. La folla poteva essere di circa seimila persone. I nazionalisti, in numero di circa duemila, si formarono in corteo, ma non ostante il loro numero, i socialisti riuscirono a tagliare la colonna. Ne nacque una violenta colluttazione nella via dei Gesuiti e nella via Solferino e vi furono nei due campi parecchi feriti e contusi. Un baccato ricavate due coltellate alla schiena, ed un altro individuo una coltellata al collo. Per un'ora regnò in tutta la città un tumulto indescribibile e la calma non poté essere ristabilita che verso la sera.

Nella Banca d'Italia.

Roma, 18. — La Tribuna reca che la Presidenza del Consiglio Superiore della Banca d'Italia ha deliberato di proporre la destituzione dell'impiegato Franchini che ha falsificato degli *chiques*. Il Consiglio ratificò la proposta deliberando di denunciare l'impiegato all'autorità giudiziaria. La Tribuna dice che dall'inchiesta non sarebbero emerse altre irregolarità e che il Franchini giocava alla Borsa: contro di lui fu spiccato mandato di cattura per falso e truffa.

Il processo Murri a Torino. Il trasporto di Linda Murri.

Torino, 18. — Questa mane fu tradotta alle nostre carceri Linda Murri. Essa giunse alla stazione di Porta Nuova poco dopo le 9, in uno scompartimento riservato di II classe. Alla stazione erano il questore, un capitano dei carabinieri ed alcuni giornalisti. La Linda vestiva un succinto ma elegante abito nero ed una cappottina, un lungo velo le copriva completamente il viso: appariva assai sofferente. La Murri fu condotta alle carceri in una vettura pubblica chiusa accompagnata da un maresciallo dei carabinieri.

Anche Naldi a Torino.

Torino, 18. — Stasera col treno omnibus delle 22.41 è giunto da Bologna il dottor Naldi occupante uno scompartimento di terza classe, scortato dai carabinieri e fu tradotto alle carceri.

Le massonerie italiana e francese ed il viaggio di Loubet

Roma, 18. — In occasione dell'arrivo di Loubet a Roma, la Massoneria italiana invierà un saluto di simpatia e di colleganza a quella francese e per essa al Grande Oriente, residente a Parigi, Via Cadet.

La notizia non ha proprio bisogno di commenti perché dice tutto da sé.

Notizie agrarie.

La decade è stata per ogni riguardo favorevolissima alla campagna. Le buone giornate hanno permesso un'attiva ripresa dei lavori agricoli e risvegliato dappertutto la vegetazione. Il frumento è migliorato sensibilmente, anche nei luoghi dove aveva sofferto per le intemperie passate. La semina del granturco è ormai incominciata dappertutto, e si sono ripigliate attivamente quelle della barbabietola da zucchero, dei fagioli, della canapa e del lino. I prati promettono prossimamente un buon sfalcio.

— Teotista, perché raccontate voi, con la voce così triste, codeste cose, che bisognerebbe dire col sorriso alle labbra e colla gioia negli occhi?

— Triste? No, cara mia. Pare così a voi, che siete felice, e tutto ciò che non esulta vi sembra freddo e senza vita.

— È la seconda volta che dite che io sono felice, e voi proferite le parole come fossero un rimprovero.

— Bambina!

— Siete voi gelosa, Teotista?

— Oh, perché mai?

— Perché sola su queste altezze, dove non parlate che a Dio, voi rimpiangete forse...

— Ah, Susanna, io ho scelta la miglior parte che non mi sarà tolta... La interrompe vivamente Teotista. Io amo il mondo come amo quella città, che vedete laggiù, fumante in mezzo al verde dei campi... Lo amo da lontano... e dall'alto... Il destino della mia vita è scritto. Io sono la guardiana della Vergine, morrò davanti all'altare e sarò sotterrata in una terra tutta anafiata dalle mie lagrime e dai

Guglielmo e le Piccole Suore

INTERMEZZO

Raccontano i giornali: Mentre l'Hohenzollern era ancorato nel porto di Messina, si accostò una barca nella quale stavano due suore. Una di esse, Suor Giuliana, pose al marinaio di guardia una lettera per il Comandante del yacht imperiale ed attese pregando in silenzio. Un giovane ufficiale scese a prendere di sua mano la lettera e chiese loro chi fossero, quale il loro istituto, quale la loro missione.

— Siamo le Piccole Suore dei poveri — esclamarono. Sul volto austero dell'ufficiale parve brillare come un raggio di luce ed esclamò commosso: — Oh! brave! E risalì a bordo.

Un senso di profonda speranza agitava il cuore delle due povere suore della carità; speravano che la loro domanda non sarebbe rimasta inascoltata e che avrebbero potuto ottenere per i loro poveri vecchi i rilievi della mensa di bordo. E aspettarono.

Un biondo signore scese poco dopo rapidamente la scala di bordo e si fermò sul pianerottolo al basso: lo seguiva l'ufficiale. Il signore consegnò personalmente cinque fiammanti monete d'oro da venti marchi.

Le Suore rimasero trepidanti. Al loro orecchio giunse la parola d'un marinaio: Sua Maestà!

E Suor Giuliana chiese commossa: Con chi abbiamo la ventura di parlare? Forse... con Sua Maestà l'Imperatore?

Guglielmo forte coi forti, buono coi deboli, gentile e cavalleresco sempre, s'inchinò sorridente. E porgendo le monete che la carità aveva benedette: — Io vi conosco — disse — vi conosco e vi ammiro. Visitai già la vostra casa di Metz, conobbi quelle vostre sorelle. Sono donne forti quanto modeste. La loro superiorità è degna di grande stima...

E mentre la barca si scostava lentamente e le suore confuse trovavano appena parole per ringraziarlo di tanta gentilezza, l'Imperatore salutava ancorate povere fanciulle vestite di bruno.

La barcetta si era già allontanata, quando Guglielmo saputo che esse lo salutavano ancora, tornava al parapetto e si scopriva...

Così un Imperatore!... Certamente, tra i plausi e le feste, delle quali in quei giorni lo si onorava, deve essergli giunto unanime caro e gradito l'umile ringraziamento delle Piccole Suore dei vecchi cadenti!

Per la libertà in Francia.

Parigi, 18. — A Orleans ieri nella Cattedrale il vescovo mons. Touchet salì il pergamo dopo i vesperi, e protestò contro la soppressione dei crocifissi nei pretorî. L'immosa folla che gremita il duomo lo applaudì. Egli fu, inoltre, oggetto di una grande ovazione all'uscita della chiesa. Si gridava: Viva monsignore! Viva la libertà!

Corrispondenze sperdute.

Roma, 18. — Il Ministero delle Poste comunica che il trimestre del 1904 furono rifiutate dal pubblico 310.663 oggetti di corrispondenza; rimasero non distribuiti perché non richiesti e perché irrimediabile il destinatario 267.211 oggetti; non ebbero corso per difetto d'indirizzo o di francatura 20.267 oggetti; in totale pertanto rimasero inesitati 617.941 oggetti tra i quali 326.479 lettere 71.746 cartoline, 321.608 stampe, 96 carte d'affari, 576 campionari a 7449 raccomandate.

LA SITUAZIONE

nelle repubbliche americane del sud

Il « Bollettino Ufficiale della Camera di Commercio Italiana in Montevideo » reca che a causa della guerra civile scoppiata da oltre due mesi e mezzo il movimento commerciale di quella regione è paralizzato. Scarso è il movimento nelle transazioni commerciali; la direzione di dogana non ha pubblicato ancora la situazione delle entrate dei dazi riscossi nei mesi di gennaio e febbraio, le quali debbono essere inferiori a quelle dello scorso anno, ma con tutto ciò i valori di Borsa, si sostengono, sebbene si noti ancora un ribasso considerevole sui corsi di novembre e dicembre.

Il bollettino dice che gli stranieri non ebbero a soffrire vessazioni, un solo italiano venne ucciso in Florida da alcuni rivoluzionari. Nessun altro dei nostri venne molestato, salvo incidenti di poca

miei sudori. Questo è il mio destino: io volli tale e nulla mi tenta di sottrarmivi. Ma voi Susanna, avete degli altri doveri. E se il dovere è un fardello anche per i cristiani, il vostro sarà più leggero, perché sarete in due a portarlo.

— Voi dunque approvate la mia decisione?

— E ne potreste dubitare? Non vi richiamai forse io a più umani sentimenti, allorché sognavate, indecisa, un riposo che non avreste conseguito? Voi fate la vostra parte e seguite il vostro cammino. Troverete delle rocce e delle spine, ma i sentieri coperti di velluto non conducono in paradiso.

— Si dirà la mia risoluzione fu precipitata...

— Lasciate dire... Che cosa v'importa? Avete incontrato nella vostra via un'anima sorella alla vostra. Voi dovete riparare i falli di un morto, e lo spaventevole errore dei viventi. Vi è forse un uomo che a voi sembra più adatto a guidarvi e ad amarvi di Giovanni Senescal? Il vostro cuore è forse offuscato da

importanza ed inevitabili in uno stato di guerra.

Lo stesso Bollettino reca che il raccolto delle lane non fu abbondante come lo scorso anno ma non ha sofferto gran fatto; altrettanto si può dire per i cereali e la pastorizia. Gli ammazzati (Saladeros) hanno ucciso quest'anno oltre 150.000 capi di bestiame più della scorsa annata e questo solo ramo d'industria rappresenta un gran valore in cuoio, carni, sevo, ecc.

Il Bollettino dice pure che la Repubblica Argentina ha avuto un raccolto eccezionale di cereali e di ogni prodotto della pastorizia e del suolo. Sono milioni e milioni di tonnellate che si esportano per l'estero e che richiamano al Plata montagne d'oro, che arrivano con ogni piroscalo.

Notizie italiane

Grave disgrazia sul lago di Como.

Milano, 18. — Iermatina dodici giovanotti si recarono dal loro paese di Valmadrera a Lecco per le esercitazioni di tiro a segno. Riattraversando il lago su di una piccola barca, questa si capovolse. Cinque giovani annegarono, né furono ancora ripescati i cadaveri.

Una banda brigantesca condannata.

Torino, 18. — È finito stamane alle 4, il processo contro trentatré malfattori di Moncalieri. I giurati rimasero dodici ore in camera delle deliberazioni, dovendo rispondere a 209 quesiti. Pranzarono nella camera delle deliberazioni.

Diciasette imputati, fra cui tre donne, furono assolti e messi tosto in libertà. Erano da circa un anno e mezzo in carcere preventivo. Tutti gli altri furono condannati a pene variabili da trent'anni le massime, a 3 anni e mesi 5 le minime, di reclusione. Fra tutti furono distribuiti 217 anni di reclusione. I condannati accolsero la sentenza in silenzio dichiarando di ricorrere in Cassazione.

Un treno diretto che investe in stazione.

Lecco, 18. — Il treno diretto in partenza da Brindisi giunto fuori di quella stazione, urtava contro il materiale giacente sulla linea. Rimasero leggermente contusi 4 viaggiatori, un frenatore. Il materiale ebbe lievi avarie. Il treno ha proseguito due ore dopo.

Due fratelli avvelenati dalle ostriche.

Caserta, 18. — In quest'ospedale militare è morto il capitano del 12° artiglieria, di stanza a Capua, Tosi Romolo, di anni 41, romano. Il povero giovane era stato in licenza per 80 giorni in famiglia, a Roma, dove una sera prima che rientrasse al reggimento, per la scadenza licenza, in compagnia del fratello Mario, d'anni 36, aveva mangiato delle ostriche. Il Mario si ammalò la sera stessa e il giorno dopo, quando il capitano era già partito, cessò di vivere, mentre il capitano, appena arrivato in quarantagione cominciò a sentirsi male, al punto da dover essere trasportato all'ospedale. I due fratelli avevano mangiato ostriche avvelenate.

Lo sconquasso di una diligenza.

Roma, 18. — Il Giornale d'Italia ha da Messina che una vettura postale a Scalea essendosi i cavalli dati a precipitosa fuga, andò a frantumarsi contro il muraglione della strada. I viaggiatori sono tutti feriti, ed uno è morto.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

18 aprile.

Lo sciopero è finito.

Grazie a Dio, lo sciopero è dunque finito. Questa sera, raccolte le operai di Roraigne nella sala della filarmonica del paese, si persusero ad approvare l'ordine del giorno seguente:

« Le operai tessitrici di Rorai che da oltre un mese sostengono una lotta ad oltranza con uno sciopero per conseguire un legittimo ed umano miglioramento delle loro condizioni economiche, pressate dalle comunicazioni fatte loro dall'amministrazione e dalla Direzione del Cotonificio Veneziano affermano che le nuove tariffe costituiranno alla prova un miglioramento sulla tariffa vecchia superiore a quello che sarebbe derivato da mantenimento di questa con la piccola riduzione sulla metratura da esse richiesta, restandosene formalmente garanti, e delle dichiarazioni delle autorità cittadine di vegniare, ed eventualmente in-

dubbi? No: io lo so bene. Quel giovane diverrà presto un uomo; e fra gli uomini io non ne conosco uno solo che meglio di lui meriti il vostro amore e la vostra tenerezza.

— È vero disse, Susanna. Io lo amo, egli è buono, è saggio e laborioso...

— E, come voi, egli ama Iddio sopra tutte le cose! esclamò Teotista Ivorel con la sua voce grave.

Esse tacquero di nuovo, e rimasero come assorti, a seguire i voli irrequieti delle farfalle e degli uccelli, che beccano gli insetti e i semi delle erbe. Erano sedute vicinissime, colle mani insieme congiunte.

Le campane non suonavano più nella valle; una discreta penombra si stendeva ai piedi della montagna.

— Che avete voi domandato alla Vergine? interrogò all'improvviso Teotista fissando uno sguardo profondo sul viso della compagna...

Susanna trassì.

— Che cosa ho domandato? Ah! tante, tante cose... Ch'egli sia costante, fedele,

tervenire per il mantenimento di cose fatte promesse.

Profondamente commosse per la prova di solidarietà e fratellanza avuta in occasione dello sciopero dei compagni e compagne degli altri stabilimenti di Pordenone della quale ne serberanno memoria imperturbata.

Riservandosi di presentare un memoriale alla Direzione dello stabilimento per togliere eventuali abusi ed irregolarità

deliberano

di riprendere il lavoro mercoledì 20 corr. salvo ripetere lo sciopero se tali impegni non saranno rigorosamente mantenuti.

E mandano un saluto e l'espressione della loro gratitudine a tutti quelli che nell'aspra lotta le hanno moralmente e materialmente aiutate.

E con l'approvazione di quest'ordine del giorno lo sciopero si considera finito. E fu bene fidisse. Dalle operai di Roraigne la massima parte non hanno bisogno del lavoro del cotonificio per vivere; se non lavorano nello stabilimento, lavorano in campagna; e hanno casa e hanno famiglia.

Parò queste avrebbero potuto non uno ma anche dodici mesi sostenere lo sciopero. Evvi peraltro l'altra parte di operai, che hanno proprio bisogno di quel lavoro del cotonificio per vivere; e per questo fu penoso lo sciopero e spaventoso sarebbe stato se più a lungo avesse continuato. La maggioranza ha fatto quindi bene a pensare anche alla minoranza e finire uno stato di cose anormale.

Possa ora il passato sciopero servire di lezione anche ai grossi industriali, che con la rendita di un capitale — che loro costò niente e che fruttifica giornalmente perchè inaffiato col sudore dell'operaio — passano una vita sardanapalesca nei caffè, nei teatri, nelle snervanti alcove della città, facendo scialo di pranzi, di vasellami, di trine, di mobiglie, di ricchezze e non pensando che il loro danaro è forse sangue cristallizzato del povero operaio, che lague per inedia e intisichisce nei loro opifici. Ah, insegna a questi industriali, a questi ricchi borghesi la grande dottrina cristiana, per la quale il proprietario può usare, non abusare della proprietà; per la quale la proprietà non ha solo una funzione individuale, ma anche — e sopra più — una funzione sociale. E dietro questo insegnamento cooperi essa per la prima — la grassa borghesia — alla soluzione del terribile problema che travaglia l'umanità dei giorni nostri, e che è il problema economico sociale.

Morsano al Tagliamento

16 aprile.

Notizie varie.

Pio X — noi qui di Pio X parliamo come d'un nostro contreraneo — avrebbe l'idea, e ne è piena tutta la regione, di elevare all'Episcopato un dotto e zelante sacerdote, ed alla porpora un prelato onore e vaco nostro. Già egli ci ha dato, a noi veneti, diversi dimostrazioni di affetto — l'ultima quella del Padre Andrea da Campodarsego notissimo ad Udine — ora attendiamoci qualche altra sorpresa graditissima... Le voci, che qui circolano con insistenza, attendono un benchè minimo cenno dall'alto, perchè io ve ne faccia subito consapevole.

— Quest'anno, secondo la statistica di un nostro autorevole amico, sono partiti da questa regione *abruzza* 425 persone in emigrazione: 23 per l'America, 174 per l'Africa, 228 per la Germania. Infatti, tranne vecchi ed infermi, tutti gli uomini. — Domenica p. v. in questa frazione ci sarà il famoso perdono di S. Giuseppe... purtroppo, quest'anno, causa l'emigrazione, ne risentirà anche la festa. Vedremo!

— Benchè in ritardo, diamo il benvenuto a queste colonne al Rev. mo Don Antonio Pasotto, un tempo Prof. nel Seminario di Portogruaro, ultimamente a Cavazzo di Spilimbergo, ed ora vicino a noi, ad Alvisopoli. Al giovane prete, dotto e zelante, è aperto un vasto campo al suo lavoro ed ai suoi studi.

— A Villanova è giunta — finalmente! — una bella immagine della B. V., accolta collo scampanto e festa di tutta la popolazione.

sempre sincero; che la pace sia sempre nella nostra casa, e che gli angeli vegolino ai nostri fianchi, in tutte le nostre azioni. E voi Teotista?

— Io?... esclamò la strana fanciulla. Ed ebbe un brivido, e con un gesto nervoso delle mani si tirò sulla capigliatura il cappuccio di lana bigia, che nascondeva a metà nell'ombra il suo viso pallido.

— Io, riprese con voce soffocata, ho domandato un segno.

— Un segno? ripeté Susanna stupita; che volete dire con questa parola?

— Susanna, siete voi forte?

— Sì; ma che avete a dirmi? Oh! mio Dio, io ho paura!

— Susanna io ho domandato un segno che permetta alla giustizia umana di seguire il suo corso...

— E l'avete ottenuto?

— Non ancora, ma l'avrò!

— Voi pensate ancora a quelle cose? esclamò la fanciulla mettendosi a piangere. Ah! io, ingrata, dimenticava...

(Continua)

Qui, e nei dintorni, continuano con una ammirabile frequenza, i disguidi postali. Madrisio di Varmo con Madrisio di Fagagna, Mussons con Manassons, e viceversa. Intanto ne conseguono effetti veramente dolorosi. Per esempio: ieri m'è capitata una cartolina diretta a Manassons, annunciante l'agonia del padre del destinatario; povero figliolo! aspetta che t'arrivi la cartolina! Purtroppo toccherà compere anche quella benedetta carta da bollo, e ricorrere al Ministero, poichè a Udine pace si dorma!

Mi giunge notizia dal vicino Teglio Veneto d'una lotta accerrima che vi si combatte tra clero e popolo da una parte, e massoneria locale e limitrofa dall'altra. Si parla anche di disordini, e di qualche cosa altro. Le informazioni, se vere, sono gravi; e ve ne terrò informati appena mi sarà fatto di saperne qualche cosa di certo. Gasparutti.

Tarcento

18 aprile.

Sotto un carro.

Del Medico Giuseppe di Antonio di anni 10 da Aprato, verso mezzogiorno venne travolto, in borgo Toffoletti, da un carro, riportando diverse contusioni. Fu raccolto da due donne e venne visitato dal dott. Montegnacco. Guarirà in 25 giorni.

Timau

17 aprile.

Meritato encomio.

Sabato successe qui in Timau una disgrazia. Un povero vecchio di 73 anni, recatosi sotto la località Pal Piccolo in cerca di legna, ricevette al ginocchio destro un sasso staccatosi dalla rupe, onde ebbe il ginocchio fratturato. Ai gemiti del poveretto, reso impotente a muoversi, accorsero le guardie di finanza Ubertini Scipione ed Amadio Luigi, che si trovarono in servizio in quelle vicinanze, ed Ubertini, lasciato in servizio il compagno, solo lo portò sulle spalle fino a Timau, per oltre un ora e mezza di cammino alpestre. Alle due guardie e specialmente all'Ubertini i nostri ringraziamenti; se non fossero accorsi in aiuto del poveretto, ci sarebbe morto sul posto, trovandosi in luogo non praticato, e di più credendolo i suoi in altra località. Ghenaupet.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Mercoledì 20 - s. Amanzio m.

Fiere e mercati della provincia.

Latisana, Pozzuolo, San Daniele, Monfalcone.

Adunanza di sacerdoti.

Sua Eccellenza Ill.ma e Rev.mo Mons. Arcivescovo desiderando che la seduta indetta pel 21 corr. da questo Segretariato riesca numerosa ed abbia un'azione benedica ed efficace, - tanto per le missioni da darsi in diocesi, come per quelle da farsi tra gli emigranti all'estero, - dopo aver riveduto ed approvato lo Statuto della nuova congregazione dei sacerdoti più zelanti che sta per sorgere tra di noi, ci permette di partecipare a tutti che possibilmente verrà egli stesso a presiedere la seduta.

Obolo pel s. Padre.

Table with 2 columns: Location and Amount. Includes Somma precedente L. 1354.38, Parrocchia di Sedegliano 18.44, etc.

Per una eredità.

I giornali cittadini di Venezia hanno parlato in questi giorni intorno all'eredità lasciata da Mons. P. Bernardis di Cividale. La Patria del Friuli anzi aveva cominciato a pubblicare un lungo istoriato della questione, pubblicazione rimasta poi sospesa. Mons. L. Pelizzo, rettore del Seminario, ha mandato oggi alla Patria la seguente lettera:

Udine, 19 aprile 1904.

Non potendo né volendo rimanere più oltre sotto le gravissime accuse lanciate dalla stampa in riguardo alla eredità di Mons. Bernardis, accuse che sarebbero certamente cadute da sé anche colla sola pubblicazione integrale dei documenti, promessa ripetutamente dalla Patria del Friuli, chiedo se tale pubblicazione sia stata definitivamente sospesa, essendo giunta l'ora di mettere in luce per parte mia, e far inserire a termine di legge quanto ho in mano per dare a ognuno il suo. Mi creda.

Dev.° Servo Can. D. Luigi Pelizzo rettore del Seminario.

La Patria pubblicando la lettera dice che la pubblicazione non è definitivamente sospesa, ma sarà anzi ripresa domani.

Beneficenza.

Il signor Canelotto Antonio elargì lire cinquanta a questa Congregazione di Carità per ottenuta remissione di querela. La Congregazione sentitamente ringrazia.

Cose della giunta.

La giunta municipale si riunì ieri sera in seduta ordinaria. A questa intervenne anche l'ing. Cardini-Fontana.

La giunta esaminò le offerte di macchinario per l'impianto dell'officina elettrica municipale. Le case offerenti sono una decina.

Assemblea

del Collegio degli ingegneri Friulani

L'assemblea annuale del Collegio degli ingegneri Friulani ebbe luogo nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico. Presiedeva il cav. Cauciani che riassunse l'opera del comitato durante lo scorso anno, e con elevate parole commemorò i soci defunti, Merlo e Manzini.

Venne deplorato il fatto che le pubbliche amministrazioni affidino a periti la compilazione di progetti e che ci sieno degli ingegneri che prestano la loro firma. Ad unanimità venne intiero votato quest'ordine del giorno:

« Non essendo dignitoso che un ingegnere si avvantaggi dell'elaborato di un perito firmandolo e non essendo conveniente che i periti geometri trovino questa via per invadere il campo a loro dalla legge vietato, nessun ingegnere dovrà porre la sua firma ad un progetto che non sia compilato da altro ingegnere. »

L'assemblea votò poi di rinunciare al rimborso dell'azione dell'Esposizione Regionale di Udine acquistata dal Collegio, volendo però che l'importo sia esclusivamente devoluto a vantaggio della sezione industriale del Regio Istituto Tecnico.

Prese notizia della sentenza di condanna pronunciata dalla X Sezione del Tribunale di Napoli contro il sig. Enrico Fortezza, che indebitamente si faceva credere munito del titolo d'ingegnere.

Prese atto dell'avvenuta costituzione del Collegio Veneto degli Ingegneri con sede in Venezia, ed udita in proposito la relazione del segretario ing. Lorenzi sulla serietà degli intendimenti e dei mezzi della nuova istituzione, domandò al Comitato direttivo l'incarico di studiare la possibilità che il Collegio, senza rinunciare alla propria autonomia, si associ all'opera della istituzione stessa.

Pura plaudendo all'iniziativa della Società Udinese per le case popolari, ritenne che il Collegio non possa acquistare azioni della Società stessa essendo ciò contrario alla lettera ed allo spirito dello Statuto del Collegio.

Venero poi approvati il Preventivo 1904 ed il consuntivo 1903 con la relativa Relazione del revisore dei conti ing. Fachini.

Fu sospesa però la deliberazione di associare il Collegio alla Sezione Veneta della Associazione Elettrotecnica Italiana.

A revisore dei conti, in sostituzione dell'ing. G. Minari dimissionario per mutamento di residenza, fu nominato l'ing. co. Lodovico Orgnani-Martina.

A rinvivare i vincoli di colleganza e di amicizia fra i soci si deliberò di indire per domenica 8 maggio una gita ufficiale per visitare i lavori dell'impianto idro-elettrico del Cellina approfittando del cortese e replicato invito del chiarissimo ing. Zenari.

Quanto prima sarà spedita ai soci analogo scheda di adesione.

Concorsi.

Il Ministero degli Esteri avverte che si sono aperti due concorsi per tre posti di addetto alla Legazione, e tre di applicati volontari alla carriera consolare.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Prefettura.

Orfanotrofio Renati Udine.

In esecuzione del testamento 23 settembre 1791 del benemerito defunto nobile Alessandro Treo di Udine, si rende noto che nella prima domenica del p. v. giugno saranno estratte a sorte n. 5 grazie del legato Treo di L. 31.50 ciascuna a favore di povere orfane maritande.

Le aspiranti dovranno comprovare, mediante attestato da presentarsi a questo Ufficio entro il 25 maggio p. v., di appartenere alla città di Udine, di essere povere, orfane di padre e di madre, prossime al matrimonio e di saper leggere e scrivere.

Dopo pubblicata l'estrazione delle grazie sarà cura delle favorite dalla sorte di ritirare la rispettiva cartella.

L'importo della grazia verrà pagato in seguito a presentazione del certificato municipale comprovante l'avvenuto matrimonio civile.

Il titolo di credito rimane prescritto se non percepito entro dieci anni dalla data della sua sortizione.

Teatro Minerva.

Questa sera ultima recita dell'opera il Il Barbiere di Siviglia. Quanto prima andrà in scena la Sonnambula di Bellini.

Protagonista la distinta signorina De Gigli Giuseppina.

All'Ospitale.

Venne medicato, per una ferita lacera alla terza falange del 4° dito della mano sinistra, certo Moro Giuseppe fu Daniele d'anni 25. La causa della ferita è accidentale. Guarirà in otto giorni.

Bandaio che si ferisce.

Il garzone bandaio Rubich Giuseppe di Luigi d'anni 14 tagliando questa mattina un pezzo di latta si produceva accidentalmente una ferita da taglio al polso destro. All'ospedale ove venne medicato fu dichiarato guaribile in giorni sette.

Una disgraziata.

Ieri nel pomeriggio il vigile Franceschini trasportò all'ospedale certa Tamoso Domenica da Udine perchè colta da grave dolore in via Zanon.

Neanche quello?

Ignoti durante la notte scorsa asportarono la targhetta d'ottone del dottor Cosattini abitante in via Portonova e quella del chirurgo Raffaelli abitante in piazza Mercatouovo. I due distinti professionisti soffrirono un danno di circa diciotto lire.

Ringraziamento.

Per i fanciulli del Ricreatorio festivo udinese la marchesa Costanza Di Colloredo L. 5 - il sig. G. Ridomi nella fausta circostanza della nascita del suo bambino L. 10.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Camera di Commercio di Udine. Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 18 aprile 1904:

Table with 2 columns: Value and Amount. Rendita 5 0/0 L. 103.05, etc.

Table with 2 columns: Azioni and Amount. Banca d'Italia L. 1066.75, Ferrovie Meridionali 721.50, etc.

Table with 2 columns: Obbligazioni and Amount. Ferrov. Udine-Pontebba L. 503.-, Meridionali 353.75, etc.

Table with 2 columns: Cartelle and Amount. Fondiaria Banca It. 4 0/0 L. 508.50, Cassa r., Milano 4 0/0 510.-, etc.

Table with 2 columns: Cambi (cheques - a vista) and Amount. Francia (oro) L. 100.18, Londra (sterline) 25.18, etc.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente.

ASTA

per la fornitura di tessuti all'Ospitale Civile di Udine

Lunedì 25 Aprile 1904 ore 11 ant. Dato regolatore L. 8250 - Deposito L. 800 Capitolato e campioni ostensibili presso la Segreteria.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 10 al 16 aprile 1904. Nascite: Nati vivi maschi 13, femmine 10, morti 1, Esposti 1, Totale N. 25

Matrimoni

Ignio Del Bianco muggaio con Maria Candotti tessitrice - Luigi Gremese calzolaio con Regina Pegoraro contadina - Antonio Casal tipografo con Marcella Cozzo sarta - Gualtiero Iesi viaggiatore di commercio con Maria Cavallini civile - Giochini Ronco agricoltore con Rosa Fattori casalinga - Angelo Sartori falegname con Rosa Barbetti casalinga - Felice Vidussi possidente con Emma Dalmaso casalinga.

Morti a domicilio

Gio. Batta Bucini fu Pietro d'anni 87 sarto - Angelica Rigatto di Giuseppe d'anni 9 scolaria - Mario Bravo di Alearo di giorni 6 - Antonio Bravo di Alearo d'anni 80 casalinga - Francesca Boldoni di Gio. Batta d'anni 37 ancella di carità - Paola Casarsa-Adami fu Simone d'anni 82 casalinga - Giovanna Leon di Francesco d'anni 17 operaia - Giovanni Zonarolla di Rocco di mesi 5 e giorni 15 - Lucia Pirona fu Antonio d'anni 76 conversa dimessa.

Morti nell'Ospitale Civile

Giuseppe Iseppi fu Luigi d'anni 56 facchino - Giuseppe Tomat fu Luigi d'anni 46 fabbro - Pia Del Toso di Antonio d'anni 15 casalinga - Domenico Di Benedetto fu Pietro d'anni 53 agricoltore - Lucia Sgobero d'anni 37 setaiuola - Annunziata Di Monte-Bassi fu Pietro d'anni 40 contadina - Sabbata Gressani-Pica fu Girolamo d'anni 71 casalinga - Teresa Cremona fu Giuseppe d'anni 61 casalinga - Ferdinando Zuliani di Stefano d'anni 35 pescatore - Maria Sgobero fu Luigi d'anni 7 scolaria Elisabetta Battistisco fu Antonio d'anni 52 contadina.

Totale N. 21 - dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Soc. Edoardo Marozzi Direttore resp. Municipio di Udine.

A tutto il 10 Maggio 1904 è aperto il concorso a 11 posti di levatrice dei quali 7 esteri e 4 interni.

Per informazioni rivolgersi a questo Ufficio sanitario.

Abbonamenti per l'estero.

In seguito all'accordo postale di Washington l'abbonamento per l'estero costa quanto l'abbonamento per l'interno del Regno purchè il relativo importo (anno lire 16 - semestre lire 8,50 - trimestre lire 5) sia versato all'ufficio postale del paese di residenza dell'abbonato, il quale ufficio si incarica di tutte le pratiche relative.

Tale accordo vale soltanto per l'Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Chili, Egitto, Germania, Lussemburgo, Montenegro, Norvegia, Olanda, Rumania, Serbia, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria.

Gabinetto dentistico

D. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO

Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, Piazza del Duomo numero, 3

Deposito Vino

Cantina Papadopoli

unico Deposito

e unica Rappresentanza

Via Cavour 23

Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. - Campioni e listini gratis.

Servizio a domicilio

Il Rapp. G. Rizzetto

Avviso agli interessati.

La Ditta Domenico Bertaccini in Mercatovecchio tiene uno svariato deposito di

arredi di Chiesa

in metallo argentato, dorato e nichelato. Quest'ultimo resistente bianco e lucente contro ogni acido costa anche meno degli altri. Lampade candelieri ecc. palme di fiori e quant'altro occorre per chiesa e per famiglia per uso privato.

Forni casalinghi che cucinano qualsiasi cosa con poco combustibile.

Prezzi meravigliosamente discreti.

Orario ferroviario

(Vedi in IV pagina)

GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI

Bimedio pronto e sicuro contro

il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine).

J, 1.50 il fl. più cent. 60 per posta - 6 fl. L. 9 franco nel Regno

L. Marchi

CASA DI CONFEZIONE

Mantelli - Costumi - Blouses

Biancheria Confezionata

Corredi da Sposa e da Casa

con Diploma d'Onore alle Esposizioni Campionarie

Novembre 1900 - Regionale Settembre 1903

LA COMPAGNIA di Assicurazioni Grandine e di riassicurazioni "MERIDIONALE"

Società Anonima per Azioni. CAPITALE VERSATO L. 3.150.000 00. RISERVA L. 3.314.246 32. TOTALE L. 6.464.246 32.

SEDE DI VENEZIA presso la RIUNIONE ADRIATICA di SICURTÀ annunzia che dal 1° APRILE assume l'assicurazione dei

prodotti campestri contro i Danni della Grandine

Assicurazioni a premio fisso con e senza franchigia

Partecipazione senza aumento premio agli utili industriali del triennio a tutti gli associati.

Abbuono del 5 per cento del premio versato a tutte le polizze continuative anche se danneggiate.

Pagamento senza sconto quindici giorni dopo la liquidazione

AGENTE PRINCIPALE IN UDINE Signora M. CERNAZI vedova Dott. LUIGI BRAIDA rappresentata dal Dott. E. MONICI VIA MANIN - N. 20.

FERRO-CHINA BISLERI

Cura primaverile del sangue



Il chiariss. Dott. GIUS. CARUSO Prof. alla Università di Palermo scrive averne ottenuto « pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligiemie e segnatamente nella cachessia palustre. »

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

Lagrima di China

Liquore tonico corroborante, digestivo

Premiato con medaglia d'argento.

Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista

LUIGI DAL NEGRO in NIMIS (Udine)

Deposito in Udine presso la Farmacia L. BIASIOLI.

FONDERIE ARTISTICHE  
DI  
**FRANCESCO BROILI**

Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

**Premiate**

con medaglie d'oro e d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero



**Premiate**

recentemente con Diploma d'onore (massima onorificenza) all'Esposizione Regionale di Udine, per campane e con Diploma di medaglia d'oro per bronzi artistici

Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; — Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.  
Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

**\* Pagamenti in rate annuali \***

A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. — Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

**La nostra Tipografia**

La nostra Tipografia, opera di carattere pubblico, ha ormai incontrato il pieno favore del pubblico. Incoraggiata da attenzioni di soddisfazione si lusinga continuato appoggio. E la stessa è in grado di assumere

**Qualunque commissione.**

Quindi i commercianti, gli industriali, le casse rurali, le società di M. S., le fabbricere ed altri corpi morali devono ricorrere con tutta fiducia per circolari, bollettari, registri ed ogni altro stampato commerciale; i privati possono aver bisogno di biglietti da visita, opuscoli d'occasione, sonetti, epigrammi, ecc.

Precisione -- prontezza -- modicità nei prezzi.

Ulteriori facilitazioni di prezzo agli istituti pii.

**Martinuzzi Francesco**

premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione Region. Udine 1903

UDINE - Piazza S. Giacomo (Angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tubet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

**ORARIO DELLA FERROVIA**

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
da Udine a Venezia				da Venezia a Udine				Casarsa		Portogr.	
O.	4.20	8.38	D.	4.45	7.43	A.	9.25	10.05	O.	8.32	9.02
A.	9.20	12.07	O.	5.15	10.01	O.	14.31	15.16	O.	13.10	13.55
D.	11.35	14.19	O.	10.45	15.17	O.	18.37	19.22	O.	20.15	20.58
O.	13.15	17.45	D.	14.10	17. —	Udine		Cividale		Cividale	
M.	17.30	22.28	O.	13.37	22.25	M.	5.54	6.21	M.	5.35	7.02
D.	22.35	28.05	M.	23.35	4.20	M.	9.5	9.32	M.	9.45	10.10
Udine				Pontebbda				Udine		Udine	
O.	6.17	9.10	O.	4.59	7.38	M.	11.40	12.07	M.	12.35	13.06
D.	7.58	9.55	D.	9.38	11. —	M.	16.05	16.37	M.	17.15	17.46
O.	10.35	13.39	O.	14.39	17.05	M.	21.45	22.12	M.	22.20	22.50
D.	17.10	20.45	O.	15.55	19.40	Udine		Trieste		Trieste	
O.	17.55	19.10	D.	18.39	20.05	S. Giorgio Trieste	S. Giorgio Udine		S. Giorgio Udine		
Udine				Trieste				Udine		Udine	
O.	5.55	5.20	A.	8.35	11.16	M.	7.10	9.01 10.40	D.	6.12	9.10 9.58
D.	9. —	11.28	M.	9. —	12.50	M.	12.16	D. 15.46 19.46	M.	12.30	M. 14.50 15.50
M.	15.55	19.45	D.	16.40	20. —	M.	17.56	D. 20.50 22.36	M.	17.50	M. 20.53 21.39
O.	17.25	20.30	D.	21.25	7.32	Udine		Venezia		Venezia	
Casarsa				Spilimbergo				Casarsa		S. Giorgio Udine	
O.	9.15	10. —	O.	8.15	8.58	M.	7.10	D. 8.54 10. —	D.	7. —	M. 9.10 9.58
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14. —	M.	13.16	M. 14.15 18.20	M.	12.40	M. 14.50 15.50
O.	19.40	19.25	O.	17.30	18.10	M.	17.56	D. 18.57 21.30	D.	17.30	M. 21.53 21.59

**ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE**

Da Udine R. A. 8. — 8.45 11.20 14.50 15.45 18. — S. T. 8.15 9. — 11.35 16. — 18.15  
Dalla S. T. 8.20 11.40 15.15 18.25 20.15 — arr. a S. Daniele 9.40 13. — 16.35 19.45 21.35  
Da S. Daniele 6.55 11.10 13.55 18.10 20.35 — arr. a Udine S. T. 8.10 12.25 15.10 19.25 21.55  
Parr. dalla S. T. 8.17 7.35 10.40 15.15 14.20 17.30 — Arr. S. F. 8.32 7.50 10.55 15.30 14.35 17.45

**BERTOGLIO LODOVICO**

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

premiata all'Esposizione Regionale 1903 in Udine

**OMBRELLI e OMBRELLINI**

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc.  
Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma —  
Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.



**Veli per Stacci e Zuratti**

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

**\* PREZZI MODICISSIMI \***

**R. mo Clero e Spett. Fabbricerie**

**OCCASIONE FAVOREVOLE**

Presso la sottoscritta trovasi in vendita: Uno SPLENDIDO LAMPADARIO nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 x 2.50 di altezza. Numero QUATTRO LAMPADINE in ottone argentate diametro 33 centimetri. SEPOLCRO ARTISTICO adattabile a qualsiasi altare, ricco, con urna per L. 250.

DUE TORCIERI in legno dorato. CROCE CON ELEGANTE PIEDESTALLO in pietra artificiale; monumentino adatto a cimiteri, piazze, crocevie ecc. QUATTRO LANTERNINI in ottone lucidato altezza metri 0.52. TRONETTO per l'esposizione delle reliquie, in metallo argentato.

**Pianeta reclame** in TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confezione perfetta per il prezzo eccezionale di **L. re 25.**

**F.lli FILIPPONI**

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri  
Specialità lavori in marmi e pietre artificiali  
UDINE — Viale del Ledra 30, Suburbio Venezia-Villalta — UDINE  
NB. — La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi da Chiesa usati.

**GIUSEPPE BONANNI**

UDINE — Piazza del Duomo, 11 — UDINE

LABORATORIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

**SPECIALITÀ**

Arredi da Chiesa, ed Argenterie da Tavola in tutti i metalli tanto dorati che argentati e Nichelati.

Lavori in ferro battuto ed indorato

Si spediscono fotografie e Disegni a richiesta.